

30 settembre 2018 - Edizione n° 52



«Chi non è contro di noi, è per noi»

(Dal Vangelo, Mc 9,40)

30 settembre 2018

26ª Domenica del Tempo Ordinario

Dal Vangelo secondo Marco (9,38-43.45.47-48)

In quel tempo, Giovanni disse a Gesù: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva». Ma Gesù disse: «Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi. Chiunque infatti vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa. Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geenna, nel fuoco inestinguibile. E se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geenna. E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geenna, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue».



DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Non è dei nostri. Siamo pezzi unici, originali, amati. Siamo abitati dalla presenza di Dio, dalla sua luce, dal suo Spirito. E ognuno è/diventa tessera di un mosaico che Dio sta costruendo. Questo ci rivela la Scrittura, la Parola. Eppure, spesso, l'originalità, la diversità, l'unicità la viviamo come un fastidio, un peso. Amiamo definirci, contrapporci, raggrupparci in categorie. Ideologiche, politiche, religiose, sportive... Vorrei essere più unico degli altri. E, in qualche modo, a volte a qualsiasi costo, far valere le mie idee sugli altri. Anche nel nostro piccolo mondo, anche, purtroppo, nelle nostre comunità dove, come dicevamo le domeniche scorse, prevale il ragionamento mondano, la logica del mondo... Vorrei esprimere con chiarezza la mia opinione: io penso che la diversità sia opportunità e ricchezza. Ma che sia difficile armonizzare le diverse opinioni. L'identità è preziosa, fino a quando non diventa corpo contundente per offendere e ferire gli altri. La paura del diverso, dello straniero, dell'altro ci fanno perdere un'enorme possibilità di conoscenza e di arricchimento. Ma un approccio superficiale ai grandi temi del nostro tempo, dai flussi migratori, alla globalizzazione che crea povertà, crea danni giganteschi. Lo stiamo vivendo in questi tempi difficili di egoismi e di paure, di parole violente e rapaci. E la Parola, ancora una volta, illumina.

Nel tuo nome. I guaritori, al tempo di Gesù, praticavano alcuni gesti rituali sull'ammalato, su chi si pensava essere indemoniato (ricordo ancora una volta che le malattie di cui si ignorava l'origine erano attribuite al demonio), invocando, nel contempo, i grandi guaritori: il re Salomone, uno dei profeti e, segno della sua crescente notorietà, anche Gesù. Così uno dei discepoli, Giovanni, dopo avere assistito alla scena, riferisce al Maestro, piuttosto preoccupato, l'episodio. Notate la sottigliezza di Marco evangelista: Giovanni non si lamenta col Maestro dicendo "non è tuo discepolo" ma: "non è dei nostri". Così come, nella prima lettura, lo Spirito scende su due israeliti che non erano stati prescelti per entrare a far parte del gruppo che avrebbe aiutato Mosè. Gesù, come Mosè, rassicura i discepoli, e noi. Di Spirito ce n'è in abbondanza, non scherziamo. La Chiesa fa parte del Regno, ma non lo esaurisce. Se è normale identificarsi, riconoscersi, in questo caso in una comunità, in un percorso, in un progetto, è sconveniente, questo dice il Vangelo di oggi, definire chirurgicamente i confini di chi è dentro e di chi è fuori. Soprattutto quando parliamo di fede, di

interiorità, di spiritualità. I discepoli del Signore hanno caratteristiche comuni, si riconoscono in una stessa fede, credono nel Dio che Gesù ha rivelato, praticano i consigli del Vangelo, certo. E, a partire da Gesù stesso, pongono dei segni per identificarsi: il battesimo segna l'ingresso nella comunità dei credenti. Ma il rischio di fare della comunità un gruppo ristretto, una setta che si definisce in termini assoluti, non riconosce l'azione dello Spirito che, invece, soffia dove vuole e quando vuole. Il Signore oggi, a noi discepoli, chiede ancora una volta di uscire dalla mentalità mondana che innalza steccati, per entrare in quella di fede che non pretende di insegnare allo Spirito come agire...

Un solo bicchiere d'acqua. E Gesù esemplifica: non c'è bisogno di avere fatto scelte definitive, di avere assunto comportamenti intransigenti per appartenere al Regno di Dio. Anche il solo gesto di offrire un bicchiere d'acqua a dei discepoli, perché discepoli, è degno di ricompensa. Lo vediamo anche nelle nostre comunità: persone apparentemente distanti o critiche nei confronti della Chiesa e degli uomini di Chiesa (quasi sempre con qualche buona ragione per esserlo), sono capaci di grandi gesti di attenzione e di amicizia quando incontrano un prete generoso, un catechista accogliente, una suora simpatica. Allora si rendono disponibili, offrono aiuto, ben più di un bicchiere d'acqua!, perché comunque affascinati dal Vangelo. Chi è Chiesa? Chi fa parte della comunità? Le persone che vengono a Messa magari tutti i giorni? Il parroco, le suore dell'asilo e pochi altri? No, dice il Signore, a volte anche persone apparentemente distanti o che non ci aspetteremmo sono nella logica e nel cuore di Dio.

Okkio! Ma, insiste Gesù, guai a scandalizzare uno di questi piccoli. A chi si riferisce? Dal contesto è evidente che questa parola il Signore la indirizza a Giovanni e a noi, a chi crede di poter dare patenti di cattolicità, a chi critica e giudica. I piccoli, in questo caso, mi sembra che siano proprio coloro che stanno ai margini, che non si sentono di appartenere alla fede, che esprimono perplessità ma che, comunque, sanno offrire un bicchiere d'acqua. Mi inquieta questa pagina. Vedo quanto scandalo stiamo dando, come cristiani, quando ci prendiamo a randellate su cose di Chiesa. Fatevi un giro sui social, o in Vaticano, per vedere quanta contrapposizione c'è fra i cristiani. Conservatori, progressisti, sedevacantisti, tradizionalisti... uno spettacolo imbarazzante che diamo al mondo. Altro che testimonianza! Gesù è molto duro in questa situazione. Se scandalizzi sei degno della Geenna, la valle a sud di Gerusalemme in cui si bruciavano le immondizie. Se allontani dal Vangelo chi cerca Dio sei un monnezza. Nel nostro piccolo, in parrocchia, sui social, nel gruppo o nel movimento di appartenenza, lasciamo prevalere la logica evangelica di chi non giudica e critica ma di chi sa leggere l'intervento prodigioso di Dio ovunque.

(Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 30-09-2018 da www.tiraccontolaparola.it)

CALENDARIO LITURGICO DAL 28 SETTEMBRE AL 7 OTTOBRE 2018

Venerdì 28 settembre

☞ Ore 20:30 a Corticella S. Messa

Sabato 29 settembre - Festa dei Santi Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele

☞ Ore 17:00 -> 19:00 a Masone Adorazione Eucaristica

☞ Ore 19:00 a Roncadella S. Messa

Domenica 30 settembre - 26^a del Tempo Ordinario

☞ Ore 9:30 a Castellazzo S. Messa con ricordo dei defunti Aldo Zanni e Maurina Pecorari e della defunta Renata Ferroni

☞ Ore 9:30 a Roncadella S. Messa con il battesimo di Tommaso Nizzoli

☞ Ore 10.00 a Corticella S. Messa

☞ Ore 11:00 a Gavasseto S. Messa con ricordo dei defunti Caterina e Mario Sola e della defunta Barbara Pelagatti

☞ Ore 11:00 a Marmirolo S. Messa

☞ Ore 11:15 a Bagno S. Messa con ricordo dei defunti della famiglia Tirelli; del defunto Dario Mazzoni; del defunto Michele Ragno (Pippo)

Lunedì 1 ottobre - Santa Teresa di Gesù Bambino

☞ Ore 21:00 a Sabbione a casa della famiglia Ruini-Barchi Centro d'ascolto della Parola

Martedì 2 ottobre - Santi Angeli custodi

☞ Ore 20:30 a Masone S. Messa

☞ Ore 21.00 a Sabbione in oratorio riunione aperta del Consiglio Direttivo del Circolo ANSPI, con resoconto della Festa per la sagra di S. Genesio

Mercoledì 3 settembre

☞ Ore 20:30 a Gavasseto S. Messa con ricordo dei defunti Azzi Guido, Maria, Adriano, Angela e Aristide

Giovedì 4 ottobre - Festa di S. Francesco d'Assisi - Patrono d'Italia

☞ Ore 20:30 a Bagno S. Messa con la memoria di Oscar Braglia

☞ Ore 21:00 a Bagno incontro di formazione per tutti i catechisti della nostra Unità Pastorale. L'incontro sarà tenuto da don Carlo Pagliari responsabile diocesano della Pastorale Giovanile

Venerdì 5 ottobre

☞ Ore 20:30 a Corticella S. Messa

Sabato 6 ottobre

☞ Ore 17:00 -> 19:00 a Masone Adorazione Eucaristica

☞ Ore 19:00 a Roncadella S. Messa

Domenica 7 ottobre - 27^a del Tempo Ordinario

☞ Ore 9:30 a Castellazzo S. Messa

☞ Ore 9:30 a Sabbione S. Messa con ricordo di Lasagni Francesco e Pia Vacondio

☞ Ore 10.00 a Corticella S. Messa

☞ Ore 11:00 a Gavasseto S. Messa

☞ Ore 11:00 a Marmirolo S. Messa con la celebrazione del 50° di matrimonio di Adelmo e Deanna Ferrari

☞ Ore 11:15 a Bagno S. Messa con ricordo dei defunti della famiglia Cattini-Ficarelli e della famiglia Ferretti-Ravazzini

COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA

- **CELEBRAZIONI DOMENICALI.** Dalla prima domenica di ottobre le celebrazioni riprenderanno regolarmente con lo schema delle alternanze che era stato deciso lo scorso anno. Per Castellazzo e Masone alternanza mensile cominciando da ottobre a Castellazzo, per Sabbione e Roncadella alternanza settimanale, Corticella e San Donnino con seconda domenica del Mese a San Donnino e tutte le altre a Corticella.
- **Pre-avviso: ASSEMBLEA GENERALE DELL'UNITÀ PASTORALE.** Giovedì 11 ottobre a Bagno alle ore 21:00 faremo l'assemblea generale di inizio anno pastorale. Dopo esserci trovati nelle commissioni e nelle singole assemblee parrocchiali, ci ritroveremo tutti insieme per condividere quanto è stato pensato, e decidere quali passi fare in questo anno Pastorale per continuare a crescere nel nostro cammino. L'assemblea sarà preceduta alle 20:30 dalla S.Messa. Non dobbiamo mai dimenticare che ogni nostra scelta e azione dovrebbe avere nel Signore il suo inizio e il suo compimento.
- **G.A.S.: RIUNIONE A RONCADELLA.** Lunedì 1 ottobre alle ore 20:30 a Roncadella incontro del Gruppo di Acquisto Solidale (G.A.S.) della nostra Unità Pastorale aperta a chiunque fosse interessato all'argomento
- **SABBIONE: CENTRI D'ASCOLTO DELLA PAROLA.** Lunedì 1° ottobre riprendono i centri d'ascolto sulla Parola a Sabbione a casa della famiglia Ruini-Barchi.
- **MESSA MISSIONARIA.** Giovedì 4 ottobre a Reggio nella chiesa di san Girolamo S.Messa diocesana con intenzione missionaria presieduta da don Romano Zanni
- **MARCIA DELLA PACE.** Domenica 7 ottobre alcuni giovani delle superiori e i loro educatori parteciperanno alla Marcia della Pace da Perugia-Assisi. A pagina 3 un articolo riguardo questa iniziativa.
- **PAOLO VI SANTO: A ROMA CON L'ANSPI.** Il Comitato zonale ANSPI di Reggio organizza un pullman per partecipare alla S.Messa di Papa Francesco in Piazza San Pietro in Vaticano **Domenica 14 ottobre** con la canonizzazione di alcuni beati tra i quali il Papa Paolo VI che è stato tra i fondatori dell'associazione. Viaggio in giornata con partenza alle ore 01:30 e ritorno alle 21:00, quota di partecipazione 45,00 euro. Iscrizioni presso la segreteria zonale ANSPI telefono 0522518474 mail segreteria@anspi.re.it o Matteo 339 3777487.
- **PRESENTAZIONE DEI NUOVI CATECUMENI DOMENICA 7 OTTOBRE.** A Bagno presentazione di Natalie Musella, Filippo Sandrolini e Lucia Bartoli che riceveranno il battesimo Domenica 14 ottobre e Viola Lazazzara che riceverà il battesimo il 21 ottobre. A Castellazzo presentazione di Francesca Desiderioscilo che riceverà il battesimo il 21 ottobre.

● **CORSI DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO.** Le coppie di fidanzati della nostra Unità Pastorale che hanno in programma di sposarsi in chiesa nel prossimo anno o che stanno insieme da un po' di tempo e desiderano fare un cammino di coppia sono invitate a prendere sollecitamente contatto con don Roberto tel 3335370128. Comincerà ad ottobre nella nostra nuova Unità Pastorale un cammino per fidanzati.

Sulla via della pace

Marcia della Pace Perugia-Assisi 7 ottobre

Una proposta per vincere la rassegnazione e...

Così non va. Disponiamo di più ricchezze, conoscenze, istituzioni e mezzi di ogni altro tempo ma permettiamo che di giorno in giorno aumentino le disuguaglianze, le sofferenze, i conflitti, la disoccupazione e l'insicurezza di miliardi di persone. Non troviamo i soldi per assicurare un lavoro a tutti ma continuiamo a spenderne una valanga per comprare armi, ingigantire eserciti e condurre guerre infinite.

I numerosi progressi che abbiamo ottenuto in tanti campi ci aprono orizzonti impensati per migliorare le condizioni di vita di tutti e portare la pace laddove ancora non c'è. **Eppure rischiamo di essere travolti** da numerosi problemi che abbiamo causato e che non abbiamo ancora risolto: dalla povertà di miliardi di persone al cambiamento climatico, dalle guerre alle migrazioni.

Alcune delle più importanti conquiste dell'umanità rischiano di essere progressivamente cancellate o annullate: l'universalità dei diritti umani, il diritto alla dignità, il principio di uguaglianza e di giustizia, la democrazia,...

Tutti i giorni, la negazione di questi diritti e principi avviene **nella più totale impunità. Crimini orribili, visibili e invisibili** agli occhi della comunità internazionale, vengono compiuti nell'inerzia generale. L'Onu e le istituzioni internazionali create per impedire nuove guerre e intervenire in difesa della dignità e dei diritti umani sono state indebolite e spesso vengono tenute ai margini. La stessa Unione Europea, che tanto ha contribuito all'affermazione della civiltà del diritto, è entrata in una fase molto pericolosa che rischia di far fallire uno dei più importanti esperimenti di pace della storia. In molti dei paesi dove più grandi erano state le conquiste democratiche, sono in atto gravi processi di corrosione e arretramento politico, sociale e morale.

Nel frattempo, **tante persone stanno cedendo alla paura** e all'insicurezza, alla sfiducia e alla rassegnazione, assumendo gravi atteggiamenti di chiusura, indifferenza e rabbia. Decenni di individualismo sfrenato e di rincorsa dell'arricchimento, con il loro seguito di delusioni e fallimenti hanno cancellato in molti il senso della pietà e del bene comune, il valore della solidarietà e della condivisione, l'importanza dell'impegno democratico. E oggi finiscono per alimentare una politica priva di lungimiranza, etica, efficacia, credibilità e per dettare decisioni sbagliate che aggravano i problemi anziché risolverli.

Grandi pericoli incombono. Dobbiamo reagire!

Diversamente dagli imprenditori dell'odio e dai rassegnati, noi sappiamo che sono le persone a fare la storia e che il cambiamento che sogniamo, la pace che desideriamo per noi, per i nostri cari e per l'umanità intera non dipende solo dalle grandi decisioni ma anche da tutte le piccole, piccolissime, azioni fatte ogni giorno, da ciascuno, dappertutto.

Questi miliardi di "azioni di pace", individuali e collettivi, spesso realizzate da donne, agiscono positivamente nella storia dell'umanità anche se non vengono raccontati dal mondo dell'informazione e della comunicazione e quindi non vengono valorizzate.

Per fronteggiare i problemi e le minacce che abbiamo davanti dobbiamo rafforzare questa corrente positiva, farla emergere in tutti i campi e a tutti i livelli ed estenderla mettendo il nostro personale impegno al servizio degli altri e dell'umanità. Ciascuno, secondo le proprie possibilità e responsabilità.

Questo è il tempo in cui dobbiamo osare la fraternità. Non possiamo più permetterci di vivere in perenne competizione con gli altri perché stiamo distruggendo le cose più belle che abbiamo. La competizione è la sorella della guerra. Disertiamola!

Smettiamo di fare le guerre! Quelle armate che stanno devastando interi paesi e popolazioni, ma anche quelle più subdole che ci vedono continuamente gli uni contro gli altri, nell'economia come nei rapporti interpersonali.

Cerchiamo assieme le soluzioni dei problemi che non sono state trovate e intraprendiamo, sin da ora, nuove iniziative per attuarle.

Investiamo sui giovani, rispettiamoli, prendiamoci cura del loro presente e futuro, attrezziamoli a fare la propria parte, diamogli adeguate opportunità.

Facciamo crescere l'economia della fraternità! Cominciamo dai luoghi in cui viviamo, cercando nuove strade per combattere la povertà e la disoccupazione, costruendo nuovi rapporti sociali, economici e personali centrati sulla cura reciproca.

Scopriamo insieme l'importanza e la bellezza della cura. La cura di noi e non solo dell'io. La cura reciproca. La cura della vita. La cura dei più indifesi. La cura del bene comune. La cura del mondo che condividiamo con gli altri.

Affermiamo il dovere di proteggere ovunque tutte le persone minacciate da violenze, guerre, persecuzioni e sistematiche violazioni dei diritti umani!

Difendiamo la società aperta. Anzi, costruiamo una "vera" società aperta, inclusiva, solidale, accogliente.

Costruiamo una politica nuova e una nuova cultura politica nonviolenta basata sul rispetto della "dignità di tutti i membri della famiglia umana e dei loro diritti eguali e inalienabili".

Impegniamoci per far rispettare gli impegni presi dai governi per costruire un futuro migliore per tutti, a partire dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e dagli Accordi di Parigi sul clima.

Camminiamo insieme sulla strada che rigenera fiducia, speranza e volontà di cambiamento e... **domenica 7 ottobre 2018, a settant'anni dalla firma della Dichiarazione Universale dei diritti umani, a cento anni dalla fine della prima guerra mondiale, a cinquant'anni dalla scomparsa di Aldo Capitini ci diamo appuntamento lungo la strada che conduce da Perugia ad Assisi.** Non per fare una nuova marcia **per** la pace. Ma per ritrovarci e fare insieme, con te e tanti altri, un altro piccolo tratto della lunga marcia **della** pace e **della** fraternità che ci vede impegnati tutti i giorni.

Quel giorno uniremo le nostre voci e mostreremo a tutti quanto siamo numerosi. Ci riconosceremo portando ciascuno un segno di quello che facciamo nel corso dell'anno, delle idee e delle proposte che stiamo cercando di realizzare per mettere fine all'orrore e consentire a ciascuno di vivere in pace.

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino possono essere inviati entro le ore 23:00 del giovedì sera all'indirizzo mail: notizie@upmadonnadellaneve.it

Le comunicazioni inviate devono essere il più possibile complete e dettagliate, senza dare per scontata nessuna informazione e senza omettere dettagli importanti (luogo, orario, destinatari, ...), in modo che siano comprensibili per chi impagina il notiziario, ma soprattutto per chi lo legge.

Avvisi e notizie, insieme all'archivio di tutte le copie del notiziario settimanale, si possono trovare anche sul sito internet dell'Unità Pastorale all'indirizzo www.upmadonnadellaneve.it

PROGRAMMA DELLE PROSSIME INIZIATIVE SUL TEMA DEL CREATO

Nel contesto spirituale, culturale e pastorale del “tempo per il creato”, che va, almeno in Italia, dal 1° settembre, *Giornata del creato*, all’11 novembre, *Giornata del Ringraziamento*, aggiorniamo e completiamo il Calendario degli eventi più significativi, invitando tutti alla partecipazione.

3 - Da **MARTEDÌ 25 A SABATO 29 SETTEMBRE**: realizzazione dei *murales* a tema ecologico sul muro di cemento del ponte di MASONE, versante campo chiesa: sotto la guida dei 4 artisti designati daranno il loro contributo gli amici de “Il Villaggio” e altri ragazzi e giovani studenti talentuosi, desiderosi di lasciare l’impronta della loro ispirazione. Poi **DOMENICA 30 SETTEMBRE**: presentazione dell’opera con un pomeriggio e serata di FESTA dalle ore 17:30 animata dagli Operatori, dai Genitori e dai ragazzi de “Il Villaggio”: musica, gnocco fritto (anche da asporto). Parteciperanno anche gli *aficionados* delle Piste Rurali della zona (*Il care* di Castellazzo, *Oasi-WWF* e Scuola primaria di Marmirolo, Comune RE). Dopo l’imbrunire, servizio telescopico da Osservatorio per “puntare” i pianeti e le stelle (*se il tempo dovesse essere inclemente e non fosse possibile l’osservazione esterna con i telescopi, è prevista in chiesa una specifica proiezione supportata dalle spiegazioni degli Amici Astrofili di Castelnuovo di Sotto*).

4 - **DOMENICA 7 OTTOBRE**, alle 15, all’**ARIOLO** di **GAVASSETO**: annuale piantumazione di alberelli, ad ognuno dei quali verrà apposto il nome dei singoli neonati dell’anno 2017 (fine) e 2018. Come sempre, siamo invitati a passar parola agli adulti interessati (genitori in particolare).



ORE 14.30 Oasi WWF Marmirolo

SALUTI di **VALERIA MONTANARI**
Assessore Partecipazione e Cura dei quartieri

ORE 15.00 Scuole elementari di Marmirolo

NARRAZIONI: com’era, com’è e come vorremmo fosse la vita nelle frazioni

ORE 16.00 Castello Castellazzo

Presentazione lavori sul **CAVO TRESINARO**
a cura del Consorzio di Bonifica

NARRAZIONI: aneddoti delle nostre frazioni

ORE 16.30 Parco Frutteto Castellazzo

Inaugurazione **MURALES** realizzati dai bambini e ragazzi di Castellazzo, Masone e Rubiera

A seguire MERENDA

ORE 17.30 Parrocchia di Masone

Inaugurazione **MURALES** “**COLTIVARE BIODIVERSITA**” a cura di Daniele Castagnetti insieme ad artisti locali, giovani delle frazioni e i ragazzi della coop.va Il Villaggio

A seguire CENA con gnocco fritto e salumi a cura della cooperativa sociale “Il Villaggio” con il contributo di Cantina Sociale Campogalliano Masone

OSSERVAZIONE ASTRONOMICA
a cura del “Gruppo Astrofili Osservatorio Castelnuovo Sotto”

Ci troviamo alla partenza in bicicletta.

Ad ogni tappa conosceremo un “pezzetto” di territorio, un progetto, una storia.

Durante il percorso ci sarà un momento di ristoro al parco frutteto di Castellazzo e a fine bicicletta ceneremo insieme alla parrocchia di Masone con gnocco fritto e salumi.

Il percorso dura circa due ore e mezza ed è adatto a tutti!

DOMENICA 30.09.2018

Parco Frutteto - via Guglielmi 22 - Castellazzo

Oasi WWF - via della Pace 22 - Marmirolo

Parrocchia di Masone - via Asseverati 8 - Masone

www.comune.re.it/siamoqua

aq@comune.re.it

0522 585216



FORSE... SI PUÒ rubrica a cura di don Emanuele UN DIO CHE FA PARLARE LA TERRA...

Il mese del **Creato**, che per noi si allungherà dal primo settembre all’11 novembre, *Giornata del Ringraziamento*, oltre al Vangelo di Marco che ci sta accompagnando in questo periodo, ci porta ad alcune semplici considerazioni di carattere ecologico-cristologico.

In effetti, Gesù, specie in Marco, usa spesso parabole o metafore per parlare di Dio, del suo Regno, dell’uomo e della sua salvezza. Del resto tutta la Bibbia, come ha scritto p. Ermes Ronchi, “se le togliamo i Salmi, il Cantico, le profezie, lo stesso linguaggio mitico delle origini, si riduce a poco più che a racconti di guerre, cronache di dinastie sanguinarie, elenchi di leggi, divieti e precetti.

Che cosa è più chiaro e coinvolgente dire che Dio è l’Essere perfettissimo e onnipotente, o suggerire che Dio è un oceano di luce e di pace, un Padre esperto in abbracci? Il Salmista (PS 19) mette il suo canto in bocca a creature mute: “*I cieli narrano la gloria di Dio, l’opera delle sue mani annuncia il firmamento. Il giorno al giorno ne affida il racconto, e la notte alla notte trasmette il messaggio*”.

Gesù vuole i suoi discepoli non ascoltatori passivi, ma pensatori e cantori (poeti) della vita.

Per tornare al Vangelo di Marco, quasi tutte le parabole parlano della terra, del mondo vegetale, del lavoro agricolo. In Marco, la maggior parte del messaggio di Gesù è espresso con immagini di terra e di semi, di vigne e di orti, nei quali i contadini si affaticano nell’arte di far nascere, fiorire e fruttificare... Si avverte chiaramente in Marco il tema dell’Alleanza di Dio con la terra: Gesù ne parla e fa parlare la terra, la natura, il creato... **I Murales** che abbiamo espresso sul muro di cemento del ponte di Masone, con la collaborazione di artisti professionisti, di studenti, di ragazzi e bambini, degli Amici-Amiche del Centro “Il Villaggio” e del Comune, vogliono richiamare anche questa prerogativa del Cristo, riguardante il suo linguaggio e la sua capacità di comunicare e di farsi capire....